

## GRANDE SUCCESSO DEL PRESEPE VIVENTE DI SUTERA

Il sei gennaio nella serata conclusiva, in un bagno di folla, infatti erano presenti circa 5000 visitatori, e con l'arrivo dei Re Magi, si è conclusa, con grande successo, la 13 edizione della manifestazione del Presepe Vivente città di Sutera. La manifestazione, organizzata dall'**Associazione Kamicos** il cui direttivo è composto dal presidente Nicola Grizzanti da Gero Collura, da Valentina Di Franco e da Stefano Dicarlo, come ogni anno, ha avuto inizio nella notte di Natale con la celebrazione della Messa nella Chiesa Madre e la successiva processione che accompagna la Sacra Famiglia nella Grotta posta nel punto più alto del percorso, del quartiere "Rabato" posto ai piedi della rocca di San Paolino.

I personaggi delle 50 postazioni, che con entusiasmo e dedizione hanno partecipato alla buona riuscita di questo evento natalizio, in questi otto giorni hanno animato il quartiere facendo rivivere ai visitatori ricordi, sensazioni ed emozioni ormai dimenticati.

"Un presepe bellissimo, in uno scenario suggestivo, complimenti per l'ospitalità e la gentilezza, ne valeva veramente la pena venire da Torino per visitarlo".

**"Grazie per le belle emozioni , è come fare un giro sulla macchina del tempo"**

**"La natura e la storia ci danno le opportunità all'uomo la capacità di valorizzarle, bravi"**

Queste sono alcune delle migliaia di impressioni, dice il presidente Nicolò Grizzanti, lasciate dai visitatori del nostro presepe vivente . E' sempre un successo, in questa tredicesima edizione abbiamo avuto un incremento di visitatori rispetto agli anni precedenti infatti complessivamente si sono superate le 20.000 presenze. Le persone sono rimaste affascinate da tutte le postazioni, ma in modo particolare dalle quelle nuove come ad esempio **"la casa di na vota"** dove il visitatore ha potuto rivivere momenti di vita di una famiglia contadina dei primi del novecento. Quello che ci inorgoglisce di più è l'essere riusciti a ricreare l'atmosfera del passato, aiutati certo dal paesaggio del nostro quartiere, Il Rabato, che già di per se sembra un presepe, e che con la nostra maestria siamo riusciti a far rivivere i profumi, i sapori, i rumori e i suoni di un tempo sconosciuti a molti giovani e dimenticati ai non più giovani. Il visitatore, diventa parte integrante del percorso dove è possibile conoscere gli antichi mestieri. È uno spettacolo vedere le donne intente a ricamare, a tessere la tela o a cardare la lana; gli uomini intenti a lavorare il lino, il ciabattino che ripara le scarpe, vedere l'antico e caratteristico modo di lavare i panni

mediante acqua e cenere, i ragazzi tra i banchi della “scola”, il riparatore di piatti “conza piatti”, il riparatore di sedie “siggiaru” e tanti altri mestieri ormai dimenticati. Tutto ciò in una cornice di odori e sapori tipici della vita contadina, infatti lungo tutto il percorso è possibile assaggiare la ricotta ancora fumante, il pane condito con l’olio, i ceci lessati, la minestra di fave “macco”, la frittelle con lo zucchero. Il Presepe è allietato, dalle nenie natalizie, eseguite dai cantori e suonatori coordinati da Totò Ingrascì e dal canta storie Nonò Salamone.

L’incremento di anno in anno delle presenze dimostra che il Presepe di Sutera ormai è diventato una manifestazione vanto del paese e dell’intera Sicilia, motivo questo di orgoglio per tutti i Suteresi. Un ringraziamento va all’Amministrazione Provinciale, all’Amministrazione Comunale, all’Assessorato regionale all’Agricoltura, alle associazioni G.O.D., A.S.D. SOTER, alla banda Musicale “G. Diliberto” e un ringraziamento particolare va all’Arciprete Don Giuseppe Carruba, e all’Arciprete Don Francesco Miserendino , e a tutti i Figuranti che con il loro impegno ed entusiasmo fanno sì che il presepe di Sutera sia considerato dai visitatori il più bel Presepe di Sicilia.